Roma, 16 novembre 2026

LE PERSONE
SENZA DIMORA
CONDIZIONI E PERCORSI DI VITA

STATISTICHE UFFICIALI SULLA POPOLAZIONE E *HOMELESSNESS*: PROSPETTIVE FUTURE

ANGELA CHIEPPA
Istat | Direzione delle statistiche demografiche e del censimento della popolazione

Contenuti

- Il contesto: la *homelessness* nella produzione censuaria e il modello statistico integrato
- Uso e potenzialità delle diverse fonti
- La rilevazione 2026 - i risultati utili alla configurazione del nuovo sistema
- Le direttrici di sviluppo

Dalla prima rilevazione del 2026 alla progettazione di un sistema statistico integrato: il contributo del modello censuario

La produzione delle statistiche di popolazione

RILEVAZIONI DIRETTE

Censimento tradizionale della popolazione
Rilevazione diretta, conteggio e caratteristiche di base.

Indagini campionarie demografiche e sociali
Approfondimento e arricchimento tematico.

Misurare la homelessness

- La rilevazione censuaria includeva la popolazione homeless.
- Indagini campionarie specifiche nel 2011 e 2014.

EVOLUZIONE DEL MODELLO DI PRODUZIONE

INTEGRAZIONE DI FONTI AMMINISTRATIVE, INDAGINI E REGISTRI

Censimento permanente e produzione continua
Il Censimento resta la base per il conteggio della popolazione residente.

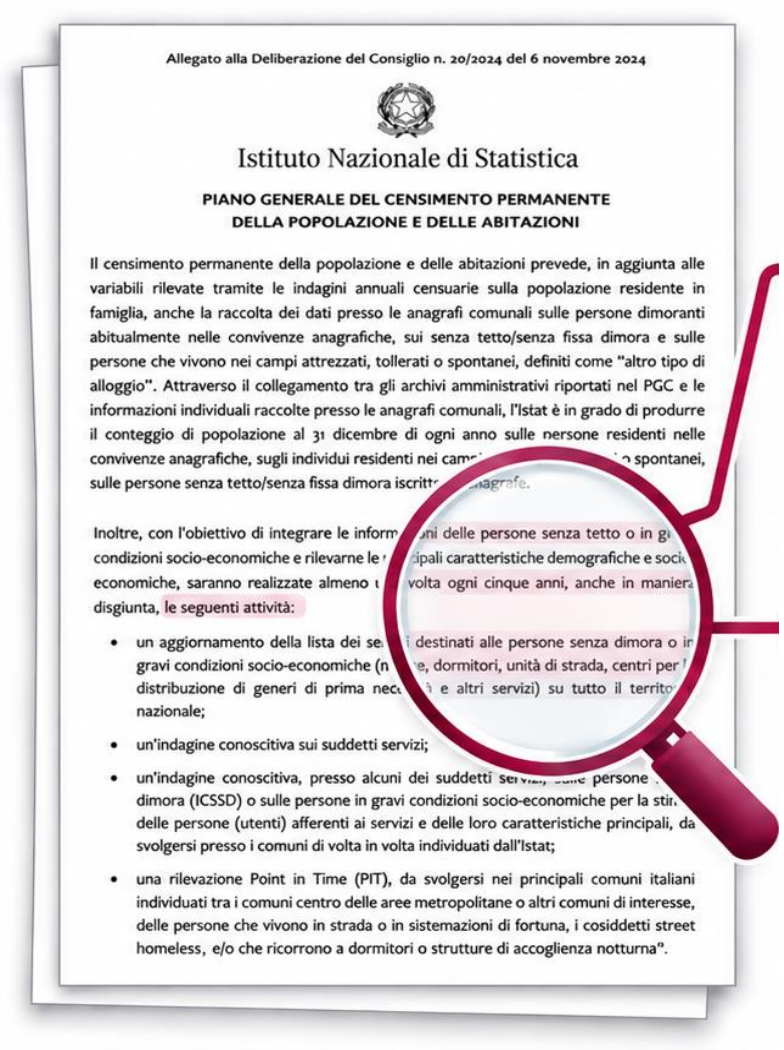
Fonti amministrative e indagini campionarie correnti
Molteplici fonti amministrative (lavoro, studio, redditi, previdenza…) e indagini sulle condizioni delle famiglie, anche a supporto dei Censimenti permanenti.

Integrazione nel sistema dei registri della popolazione
Armonizzazione delle informazioni e raccordo tra le diverse fonti.

Misurare la homelessness

- **Obiettivo censuario**
  Produrre il dato ufficiale sulla popolazione senza dimora, da includere nella diffusione censuaria.
- **Obiettivo tematico**
  Approfondimento tematico su povertà estrema, percorsi e condizioni.

Fonti e rilevazioni su *homelessness* nel Piano di Censimento



Allegato alla Deliberazione del Consiglio n. 20/2024 del 6 novembre 2024

Istituto Nazionale di Statistica

PIANO GENERALE DEL CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI

Il censimento permanente della popolazione e delle abitazioni prevede, in aggiunta alle variabili rilevate tramite le indagini annuali censuarie sulla popolazione residente in famiglia, anche la raccolta dei dati presso le anagrafi comunali sulle persone dimoranti abitualmente nelle convivenze anagrafiche, sui senza tetto/senza fissa dimora e sulle persone che vivono nei campi attrezzati, tollerati o spontanei, definiti come "altro tipo di alloggio". Attraverso il collegamento tra gli archivi amministrativi riportati nel PGC e le informazioni individuali raccolte presso le anagrafi comunali, l'Istat è in grado di produrre il conteggio di popolazione al 31 dicembre di ogni anno sulle persone residenti nelle convivenze anagrafiche, sugli individui residenti nei cam... spontanei, sulle persone senza tetto/senza fissa dimora iscritt... anagrafe.

Inoltre, con l'obiettivo di integrare le inform...ni delle persone senza tetto o in g... condizioni socio-economiche e rilevarne le ...ipali caratteristiche demografiche e soci... economiche, saranno realizzate almeno ... volta ogni cinque anni, anche in maniera disgiunta, le seguenti attività:

- un aggiornamento della lista dei se... destinati alle persone senza dimora o in... gravi condizioni socio-economiche (n...e, dormitori, unità di strada, centri per ... distribuzione di generi di prima nec... e altri servizi) su tutto il territo... nazionale;
- un'indagine conoscitiva sui suddetti servizi;
- un'indagine conoscitiva, presso alcuni dei suddetti se... persone ... dimora (ICSSD) o sulle persone in gravi condizioni socio-economiche per la sti... delle persone (utenti) afferenti ai servizi e delle loro caratteristiche principali, da svolgersi presso i comuni di volta in volta individuati dall'Istat;
- una rilevazione Point in Time (PIT), da svolgersi nei principali comuni italiani individuati tra i comuni centro delle aree metropolitane o altri comuni di interesse, delle persone che vivono in strada o in sistemazioni di fortuna, i cosiddetti street homeless, e/o che ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna".

01 Fonti amministrative e anagrafe

Il Censimento permanente prevede, oltre alle variabili rilevate tramite le indagini annuali, la raccolta di dati presso le anagrafi comunali sulle persone dimoranti abitualmente nelle convivenze anagrafiche, sui senza tetto/senza fissa dimora e sulle persone che vivono in campi attrezzati, tollerati o spontanei.

Il collegamento tra archivi amministrativi e informazioni anagrafiche consente di produrre il conteggio.

02 Indagini ad hoc

Per integrare le informazioni sui senza tetto o in gravi condizioni socio-economiche, il Piano prevede:

- aggiornamento della lista dei servizi destinati alle persone senza dimora o in gravi condizioni socio-economiche;
- indagine conoscitiva sui suddetti servizi;
- indagine conoscitiva per la stima degli utenti dei servizi e delle loro caratteristiche principali;
- rilevazione Point in Time su persone in strada o in strutture di accoglienza in comuni centro di area metropolitana o altri comuni di interesse.

Vincoli e opportunità del *framework* censuario

Vincoli

- Definire la popolazione target e il perimetro statistico per Garantire **coerenza con la contabilità della popolazione** e delle relative poste.
- Assicurare **aggiornabilità e riproducibilità** dei processi di acquisizione dei dati.
- Tener conto delle **date di riferimento e delle classificazioni** di rilevazione coerenti con i **regolamenti censuari europei**

Opportunità

- Utilizzare infrastrutture e metodologie consolidate di integrazione e validazione.
- Valorizzare un vasto patrimonio di dati e fonti.
- Fare leva su una rete istituzionale consolidata.
- Riduzione costi

Il contesto censuario mette a disposizione un'infrastruttura produttiva e un quadro istituzionale in cui sviluppare un approccio multifonte e continuo per la stima delle informazioni sulla popolazione *homeless*

Fenomeno articolato, condizioni differenti

La *homelessness* non corrisponde ad una condizione unica e facilmente osservabile comprende situazioni diverse, che richiedono di essere definite e distinte per costruire un adeguato sistema di misurazione.

Classificazione armonizzata per finalità statistiche *European Typology of Homelessness and housing exclusion* (ETHOS Light)

CATEGORIA OPERATIVA	SITUAZIONE ABITATIVA	DEFINIZIONE
1 Persone che vivono in strada	Spazi pubblici / esterni	Vivere in strada o in spazi pubblici senza un riparo che possa essere considerato un alloggio.
2 Persone in sistemazioni di emergenza	Dormitori/accoglienze emergenziali	Persone prive di un luogo abituale di residenza, che si spostano frequentemente tra diversi tipi di sistemazione.
3 Persone che vivono in alloggi per persone senza dimora	Ostelli per persone senza dimora Alloggi temporanei Alloggi assistiti / transitori Strutture di accoglienza per donne	La permanenza è limitata nel tempo e non è previsto un alloggio di lungo periodo.
4 Persone che vivono in istituzioni	Istituti sanitari Istituti penali	Permanenza più lunga del necessario per mancanza di un'abitazione Nessuna abitazione disponibile prima della dimissione / del rilascio.
5 Persone che vivono in alloggi non convenzionali per mancanza di abitazione	Case mobili Edifici non convenzionali Strutture temporanee	Alloggi utilizzati per mancanza di un'abitazione e che non costituiscono il luogo abituale di residenza.
6 Persone che vivono temporaneamente in alloggi convenzionali con familiari e amici per mancanza di abitazione	Alloggi convenzionali che non costituiscono il luogo abituale di residenza	Alloggi utilizzati per mancanza di un'abitazione e che non costituiscono il luogo abituale di residenza.



La definizione del perimetro di osservazione è un passaggio essenziale: determina chi viene incluso nella misurazione e rende interpretabili i risultati. Inoltre è d'ausilio nella valutazione delle diverse possibili fonti di informazione

Contributo e potenzialità delle diverse fonti

Nessuna fonte, da sola, restituisce una rappresentazione completa del fenomeno.

Tipologia di fonte	Che cosa può osservare	Quale contributo può offrire
Anagrafe / *Registro amministrativo di popolazione*	Popolazione residente, caratteristiche individuali e informazioni sulla posizione anagrafica.	**Base di riferimento, con informazioni individuali**, per tutti i Comuni e con flussi di rilascio dei dati predefiniti
Altre fonti amministrative	Contatti con servizi, prestazioni, benefici e rapporti con le amministrazioni.	Intercettare profili specifici: **contribuire a classificare e scomporre aggregati più ampi** Eventuali **integrazioni** alla copertura di altre fonti
Rilevazioni *ad hoc*	Condizioni di vita, percorsi individuali e aspetti specifici del fenomeno non adeguatamente osservati dalle fonti ordinarie.	Approfondire **dimensioni tematiche e condizioni specifiche**, integrando le informazioni disponibili e ampliando progressivamente la capacità di osservazione. Importanti **informazioni sugli individui target non iscritti in anagrafe/fonti amministrative**
Indagini campionarie correnti ISTAT	Informazioni su servizi, strutture, condizioni generali degli individui e famiglie.	Ulteriori **segnali indiretti, informazioni sui contesti** e dati aggregati per strutture e servizi

L'integrazione richiede di valutare per ciascuna fonte/misurazione: copertura, unità di osservazione, riferimento temporale e le aree di sovrapposizione con le altre fonti (specifiche regole di *linkage*)

La fonte anagrafica: caratteristiche e criticità

La Legge anagrafica (n. 1228/1954) ha introdotto l'iscrizione anagrafica delle persone senza fissa dimora, inizialmente riferita soprattutto a persone con stili di vita itineranti. Successivamente ne è stata estesa l'applicazione anche a persone:

- Persone senza tetto e senza casa (persone che vivono in strada, dormitori, strutture di accoglienza e alloggi per persone senza dimora)
- Persone in alloggi non convenzionali o atipici (persone che vivono stabilmente in baracche, roulotte o altre sistemazioni non convenzionali)
- Altre situazioni di iscrizione per particolari condizioni:
  - Esigenze di tutela: persone ospitate in sistemazioni protette e minori in affidamento preadottivo.
  - Assenza di titolo abitativo valido

L'iscrizione deve avvenire tramite indirizzi *virtuali* (in alcuni casi: indirizzo di associazioni). Le modalità operative variano tra i Comuni, Istat è intervenuta pubblicando delle linee interpretative con la finalità di promuovere l'uniformità in tale disciplina.

Criticità del dato anagrafico

- ✓ **Copertura:** sottocopertura delle persone homeless non iscritte e possibile permanenza nell'archivio di posizioni non più attuali (difficoltà di verifica e aggiornamento).
- ✓ **Disallineamento:** la residenza registrata non identifica necessariamente la condizione effettiva: persone homeless non classificate come senza fissa dimora e/o iscrizione in un Comune diverso.
- ✓ **Eterogeneità:** La categoria anagrafica dei senza fissa dimora comprende situazioni diverse, non tutte pertinenti al perimetro statistico della *homelessness*

I dati anagrafici sono una base essenziale, ma da soli non consentono una misurazione completa e corretta della *homelessness.*

Obiettivo: distinguere le diverse condizioni all'interno dell'aggregato anagrafico, attraverso verifiche e integrazioni, per migliorare la misurazione e la confrontabilità delle informazioni e favorire l'integrazione con le altre fonti.

La rilevazione del gennaio 2026 e la configurazione del sistema

La rilevazione nelle 14 città (sebbene riferita alle sole categorie ETHOS 1 e 2) offre dati molto **utili per valutare l'utilizzo combinato delle diverse fonti.**



Intersezione (delle tre fonti)
Persone in strada o in strutture, iscritte in anagrafe e che utilizzano servizi.

Solo rilevazione PIT 2026
Persone delle categorie ETHOS 1–2 non intercettate dall'anagrafe e/o dai servizi.

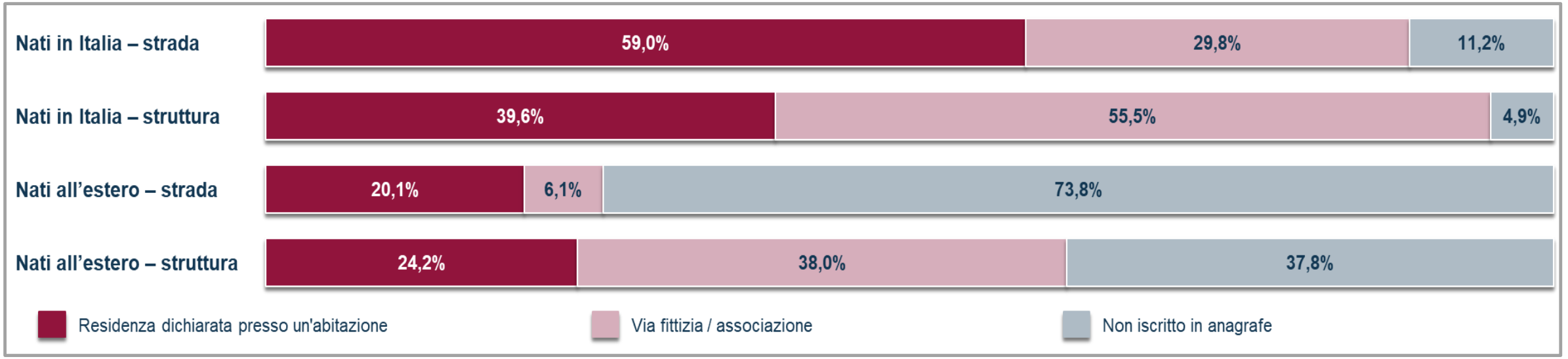
Solo anagrafe
Persone iscritte come senza tetto / senza fissa dimora, non rilevate dalla PIT 2026
(es. altre condizioni abitative; ulteriori categorie ETHOS Light 3-6).

Solo servizi
Persone che utilizzano servizi, non rilevate dalla PIT 2026 e non identificate in anagrafe
(es. accoglienze temporanee, altre forme di vulnerabilità, ulteriori categorie ETHOS Light 3-6).

I risultati della rilevazione possono essere letti non solo in chiave conoscitiva del fenomeno, ma anche per analizzare le sovrapposizioni e le aree di mancata intercettazione tra le fonti, fino a individuare profili individuali di inclusione ed esclusione.

Iscrizione anagrafica dichiarata delle persone senza dimora intervistate

Persone senza dimora rilevate nelle 14 città – distribuzione per tipo di iscrizione anagrafica dichiarata (%)



* Percentuali calcolate sul totale di chi ha risposto al quesito sulla residenza, sono esclusi tutti i casi in cui l'informazione non è disponinile.

Le informazioni sulla residenza sono dichiarate dagli intervistati e non costituiscono una verifica diretta degli archivi anagrafici.

DISALLINEAMENTO / ERRATA CLASSIFICAZIONE

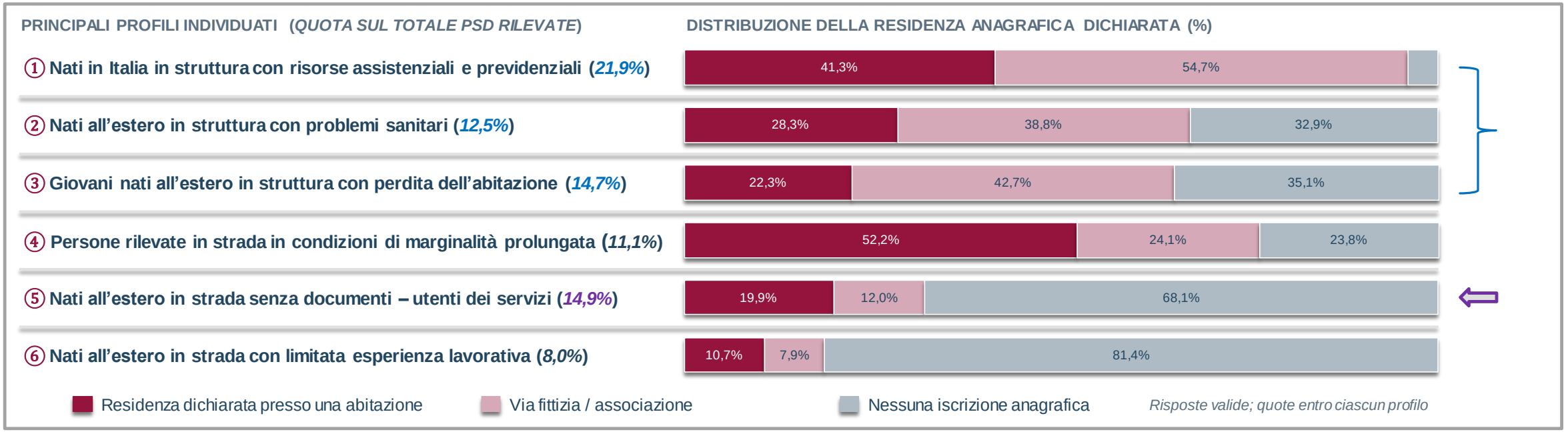
Tra gli italiani rilevati in strada, il 59,0% dichiara una residenza presso un'abitazione: una prima valutazione dell'errore di classificazione nel registro anagrafico.

SOTTOCOPERTURA ANAGRAFICA

La mancata iscrizione presenta il valore più elevato nel caso dei nati all'estero rilevati in strada: il 73,8% degli intervistati in questa situazione.

Profili specifici e potenzialità per l'integrazione tra fonti

Le criticità anagrafiche assumono configurazioni diverse nei vari profili e orientano le possibili integrazioni tra fonti.



COSA SUGGERISCONO I PROFILI

DATI DELLE STRUTTURE · PROFILI 1–3 · 49,1%

Profilo 1 (21,9%): possibile raccordo con archivi assistenziali e previdenziali. Profili 2–3 (27,2%): acquisizione diretta di dati presso gestori e responsabili delle strutture.

DATI DEI SERVIZI · PROFILO 5 (14,9%):

Profilo 5 - persone nate all'estero, rilevate in strada e senza documenti, ma con uso frequente e continuativo dei servizi. Acquisizione di dati su utenti dei servzi per integrare/corregere i dati anagrafici

***DA INVESTIGARE*· PROFILI 4 e 6 (19,1%)**

Per questi profili che comprendono persone rilevate in strada, vanno analizzate ulteriormente tutte le informazioni rilevate

Le indicazioni sulle fonti sono ipotesi di approfondimento, non integrazioni già verificate. L'uso di più fonti riferite allostesso momento richiede attenzione al rischio di duplicazioni; un uso modulare può favorire aggiornamenti progressivi.

Collaborazione istituzionale e *partnership* sociale

La collaborazione tra gli uffici comunali: un presupposto essenziale

- Le anagrafi: verifica e qualificazione delle informazioni sulla residenza.
- I dipartimenti e gli uffici che si occupano di politiche sociali: accesso a informazioni e conoscenze sulle persone, sui servizi e sugli interventi.
- Gli uffici di statistica: raccordo e valorizzazione delle informazioni disponibili.

È essenziale costruire un raccordo tra gli uffici per valorizzare e integrare informazioni che, considerate separatamente, restituiscono una rappresentazione parziale del fenomeno.

Il Terzo settore: un partner indispensabile

Fio.PSD e le associazioni

- Favoriscono l'accesso ai contesti e alle persone.
- Apportano conoscenza diretta delle situazioni e dei percorsi individuali.
- Supportano l'individuazione e la comprensione dei casi più complessi e meno intercettabili dalle fonti ordinarie.
- Contribuiscono alla qualità informativa e all'efficacia delle rilevazioni.

La collaborazione è essenziale per la qualità del sistema integrato, tanto quanto il disegno statistico e le metodologie di integrazione

Dalla rilevazione a un sistema statistico integrato

Le direttrici di sviluppo

- Un fenomeno complesso: vanno messi in campo più strumenti di misura e più fonti
- Il contesto e la metodologia del Censimento permanente, fonti e indagini specifiche
- L'integrazione delle fonti: sovrapposizioni, errori e complementarità
- La rilevazione 2026: sperimentazione e studio di profili specifici per configurare il piano di integrazione
- La collaborazione istituzionale e il coinvolgimento del Terzo settore

Il modello operativo



Un progetto innovativo per operare in un sistema statistico integrato, capace di misurare il fenomeno in modo più completo e accurato, con continuità e sostenibilità.

Restituzione di dati di qualità per politiche sociali più efficaci.

grazie

ANGELA CHIEPPA| chieppa@istat.it

Istat | Istituto Nazionale di Statistica